



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

22 Maggio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 22 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 139 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Già vaccinato il 13%
della popolazione**

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

COVID/2

**Fipe: ko 47 imprese
della ristorazione**

MICHELE FARINACCIO pagina III

AMBIENTE

Emergenza rifiuti spiragli all'orizzonte

LAURA CURELLA pagina V

VITTORIA

Scuola dell'infanzia vandali in azione

SERVIZIO pagina IV

Già vaccinato il 13% della popolazione iblea

Covid. La percentuale sul territorio sale se si aggiungono gli over 40 che non fanno parte del target fragile
Nel pomeriggio di ieri superate le 144.000 somministrazioni, il primato di giornata al Palaminardi con 992

➡ Via libera alle dosi agli studenti maturandi, fino a domani porte aperte agli anziani e accompagnatori



Sembra stia andando a gonfie vele la campagna di vaccinazione in provincia di Ragusa, che ha visto incrementare i numeri anche grazie all'apertura del quarto hub nel capoluogo: è proprio qui che è stato battuto il primato di giornata per i centri iblei con 992 somministrazioni. E già ieri pomeriggio il numero complessivo delle vaccinazioni in provincia ha superato 144.000, circa il 13% della popolazione. Via libera alla dose per gli studenti che saranno impegnati negli esami di maturità, porte aperte fino a domani agli anziani con accompagnatori.

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

LA SITUAZIONE

Meno ricoveri e meno contagi adesso calano pure a Vittoria

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

ECONOMIA



Covid e ristorazione 47 le imprese costrette a chiudere nell'ultimo anno

MICHELE FARINACCIO pag. III

VITTORIA

Vandali nella scuola dell'infanzia
la condanna della Commissione

Il caso. Per domani previsto il conferimento eccezionale di 200 tonnellate alla discarica di Gela

Emergenza rifiuti, cercansi alternative per il ritiro bloccato



“Una situazione di crisi che speriamo possa migliorare all’inizio della prossima settimana”. Queste le parole del sindaco di Ragusa **Peppe Cassi** che ha assicurato: “Nessun problema per quanto riguarda il ritiro della frazione umida, dopo la riparazione all’impianto di compostaggio. Confermata quindi sia per la giornata di oggi che per lunedì”. L’attuale fermo dell’impianto Tmb di Cava dei Modicani ha causato la mancata raccolta delle rimanenti frazioni di rifiuti. A Gela, solo per la giornata di domenica, conferimento eccezionale di 200 tonnellate.

LAURA CURELLA pag. V



Primo Piano

La media dei vaccinati in tutta la provincia iblea ha già raggiunto il 13%

Covid. Dopo il successo dell'apertura agli over 40 e agli anziani accompagnati, c'è il via libera anche agli studenti maturandi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

IL BOLLETTINO
Meno ricoveri e meno contagi sono in calo pure a Vittoria

A Ragusa continuano a scendere i contagi e i positivi sono adesso, complessivamente, 1231 (mentre ieri erano 1290) e, di questi, 1192 - cioè 55 in meno rispetto al giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 9 sono alla Rsa di via Giovan Battista Odierna a Ragusa e 30 ricoverati nei reparti Covid. Tra le giornate di giovedì e venerdì mattina, poi, non si sono registrati decessi di persone positive al Covid 19. Rimane così di 271 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Questa è la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente: Acate 33 (-3), Chiaramonte 18 (+1), Comiso 238 (-5), Giarratana 0 (-), Ispica 23 (-4), Modica 37 (+3), Monterosso Almo 2 (-), Pozzallo 39 (-3), Ragusa 186 (-7), Santa Croce Camerina 45 (-7), Scicli 41 (-2), Vittoria 530 (-12).

Diminuisce di ben 4 unità il numero dei ricoverati che passano dai 34 di ieri a 30 e sono tutti ricoverati al Giovanni Paolo II: 19 in Malattie Infettive, 5 in Astanteria Covid e 6 in Terapia Intensiva. Non ci sono più ricoverati Covid, quindi, al Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 10.477 (88 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia mentre, in totale, sono stati realizzati 517.879 tamponi (2123 in più rispetto a ieri): 140.816 molecolari, 22.330 sierologici e 354.733 test rapidi.

Intanto, in provincia, continua l'attività di screening di massa e l'Asp, ieri, ha diffuso i dati relativi alle giornate di mercoledì e giovedì. Il 19 maggio erano aperti, nel Ragusano, solo due postazioni: Ragusa e Giarratana, ma nessun test è risultato positivo. Sette positivi sono stati invece riscontrati nelle strutture ospedaliere e territoriali della provincia di Ragusa dove, in totale, sono stati realizzati 1182 tamponi. Diversa la situazione giovedì quando i drive-in aperti erano 3 (Giarratana, Comiso e Vittoria) e sono risultati 16 positivi: 10 a Vittoria e 6 a Comiso, mentre altri 5 sono stati riscontrati nelle strutture ospedaliere.

E a proposito di test rapidi, il sindaco di Acate ha annunciato che domani, dalle 9 alle 13, sarà aperta la postazione di Piazza Calvario.

C. R. L. R.

Anche in Sicilia è stato dato il via libera per la vaccinazione rivolta ai maturandi. Il presidente della Regione Nello Musumeci ha infatti firmato l'ordinanza che apre la campagna vaccinale agli studenti che devono affrontare gli esami di maturità. Per i maggiorenni sarà utilizzato il siero monodose Janssen (Johnson & Johnson) o in mancanza AstraZeneca. Ai minorenni, invece, verrà somministrato Pfizer. «Anche a Ragusa - spiega il direttore sanitario dell'Azienda Sanitaria Provinciale, Raffaele Elia - stiamo mettendo appunto l'organizzazione per consentire agli studenti di vaccinarsi».

Intanto da ieri è partita la campagna voluta dalla Regione "Proteggiti te e i tuoi nonni" che prevede la somministrazione del vaccino ad anziani e giovani, non necessariamente legati da vincoli di parentela, ma che devono recarsi insieme al centro vaccinale. Negli hub viene quindi garantita una corsia preferenziale agli over 80 e ai loro accompagnatori, anche più di uno, senza obbligo di prenotazione. Ai giovani viene somministrato il monodose Johnson & Johnson o AstraZeneca, agli anziani invece Pfizer o Moderna. Anche nei 4 hub di Ragusa ieri si sono visti dei ragazzi accompagnare alcuni anziani per sottoporli al vaccino. «Non abbiamo ancora i dati disponibili di quanti accompagnatori e anziani si siano presentati nei 4 hub ragusani - spiegano dall'Asp - ma possiamo certamente dire che quando abbiamo comunicato l'avvio della campagna "Proteggiti te e i tuoi nonni", ci sono arrivate diverse telefonate e messaggi da parte di persone che chiedevano informazioni in merito».

«Siamo molto soddisfatti - aggiunge ancora il direttore sanitario Raffaele Elia - per come sta andando la campagna vaccinale in provincia, fi-

➊ Ieri il primato tra i quattro hub al Palaminardi con 956 dosi, poi Vittoria, Modica e Scicli

nalmente i numeri sono dalla nostra parte. Al primo pomeriggio di oggi (ieri per chi legge) abbiamo superato le 144 mila somministrazioni».

Nella giornata di giovedì, sono state, in totale, 3741 le dosi sommini-



strate in provincia: 2602 prime dosi e 1139 richiami. Per quanto concerne gli hub, ad aggiudicarsi il primo posto, per numero di somministrazioni, è stato il Palaminardi con 992 vaccini mentre 956 dosi sono state sommini-

strate a Vittoria, 896 nell'hub di contrada Beneventano a Modica, 241 a Scicli e 40 al Civile di Ragusa. Al 20 maggio, in provincia di Ragusa, erano state somministrate 142.097 dosi di vaccino: 97.443 prime dosi e 44.654 richiami. Questo significa che, se si prende in considerazione l'intera popolazione della provincia di Ragusa, oltre il 13% dei residenti hanno ricevuto le due dosi di vaccino.

Questa percentuale diventa ancora più alta se si considerano solo le persone vaccinabili (se si escludono quindi i soggetti fino ai 40 anni di età che non hanno particolari patologie da essere inseriti tra i vaccinabili). In Italia la percentuale delle persone che hanno ricevuto le due dosi è circa il 16%. Insomma, a Ragusa la campagna vaccinale va avanti e questo, nonostante, negli ultimi giorni si sia registrata una certa carenza di vaccini Pfizer e Moderna.

Tale carenza è stata al momento superata grazie all'approvvigionamento - così come previsto dalla cabina di regia regionale - presso l'Asp di Enna, ieri però è già arrivata una fornitura di dosi Moderna che sono destinate ai medici di Famiglia, mentre per martedì è atteso l'arrivo dei vaccini Pfizer. Dall'Asp assicurano comunque che la campagna non subirà rallentamenti nel fine settimana e, anzi, invitano tutti a presentarsi presso gli hub ragusani per ricevere il vaccino anti-Covid.



Prosegue l'attività di vaccinazione all'hub del Palaminardi

«I pazienti stomizzati sono seguiti con massima cura dall'Asp»

La replica del direttore generale al presidente dell'associazione Vivere: «I casi segnalati già risolti da tempo»



Le lamentele dei giorni scorsi a Scicli

SCICLI. «Le criticità riguardo la consegna dei presidi agli stomizzati sono state già superate da tempo». L'Asp di Ragusa risponde al presidente dell'associazione Vivere, Nino Castronuovo, che nei giorni scorsi, organizzando un sit-in di protesta davanti all'ospedale Busacca di Scicli, aveva lamentato l'inadempienza e i ritardi per la consegna del materiale necessario agli stomizzati. L'Asp, tra l'altro, non si è limitata solo a rispondere tramite comunicato stampa, ma con una lettera al vettore firmata dal direttore generale Aliquo, accusa Castronuovo di essersi reso responsabile di diffamazione nei confronti dell'Azienda e lo diffida a proseguire con questa condotta, pena l'avvio di un'azione legale.

«È accertato che le criticità, per un numero di due - si legge nella nota dell'Azienda Sanitaria di Ragusa - sono state, già a suo tempo, pronta-

mente risolte da parte dell'Asp. Infatti, le forniture di presidi ai pazienti stomizzati, ai pazienti soggetti a cateterismo o affetti da incontinenza urinaria, pari a circa 1.350 unità, vengono erogate con regolarità presso il proprio domicilio. L'Asp di Ragusa - prosegue la nota - da sempre ha dimostrato sensibilità per le esigenze rappresentate dall'Associazione Vivere, mettendo sul campo sforzi e risorse necessarie a garantire e tutelare le legittime aspettative alla salute e alla qualità della vita non solo degli associati, ma di tutti i pazienti aventi diritto. Pro-

➋ «Due sole criticità affrontate, tutti i servizi erogati»

prio nel rispetto delle esigenze dei pazienti, ultimamente, ha operato la scelta di procedere alla distribuzione dei presidi in argomento direttamente a domicilio degli assistiti, al fine di migliorare la qualità del servizio e ridurre l'esposizione al rischio contagio da Covid-19 dei soggetti fragili».

Il presidente dell'Associazione Vivere aveva invece parlato di diversi casi di persone che, vittime della burocrazia, non sono riuscite a ricevere i presidi nella propria abitazione e, in un caso, per via dell'assegnazione di un codice sbagliato, una paziente non ha potuto nemmeno ordinare i presidi trovandosi costretta a comprarli in farmacia.

Per la direzione generale non è affatto così. E la cosa più importante è che non siano i pazienti ad andarci di mezzo.

C. R. L. R.



BANDO DELLA REGIONE

Rigenerazione urbana, la Lega
«13,8 mln per i Comuni meno grandi»

Sono sempre più frequenti le occasioni legate alla possibilità di intercettare finanziamenti per gli enti locali alla luce delle ripetute piogge di fondi, in vari ambiti, che, complice anche il periodo pandemico, si stanno registrando. È il caso di Rigenerazione urbana con la Regione che ha messo a bando oltre 13,8 milioni di euro per i Comuni sotto i 60 mila abitanti. È però fondamentale che gli enti locali interessati possano predisporre gli strumenti necessari per formalizzare le apposite richieste. È questo il senso della riflessione che arriva dal coordinatore provinciale della Lega Ragusa, Salvo Mallia, d'intesa con il responsabile provinciale Enti locali dello stesso partito, Andrea La Rosa. «Stiamo, comunque, parlando - affermano Mallia e La Rosa - di una dotazione iniziale, che mira ad essere incrementata, per garantire la riqualificazione dei centri storici e l'ammodernamento dei poli urbani e abitativi. Un'occasione da non perdere anche per i piccoli Comuni che, grazie a tali risorse, potranno progettare il loro processo di rinnovamento. Avranno invece l'opportunità di portarlo a termine quegli enti locali territoriali che l'hanno già intrapreso. È, insomma, fondamentale riuscire a stare sempre, per così dire, sul pezzo e fare in modo che tali opportunità possano essere sfruttate nella maniera migliore. Ecco perché invitiamo tutti i Comuni del Ragusano sotto i sessantamila abitanti, e lo facciamo anche con il supporto che arriva dal nostro coordinatore regionale, l'on. Nino Minardo, sempre pronto a individuare quali le strade migliori per sfruttare al meglio occasioni simili, a non perdere l'occasione e a partecipare al bando».

Chi resiste, chi apre e chi chiude
Ecco i numeri Fipe in provincia

● Nell'area iblea hanno chiuso 47 imprese legate alla ristorazione, 15 bar e 32 ditte «mobili». E sui tempi della ripresa non c'è alcuna certezza

persone, 627 le ditte individuali. Quarantesette quelle dell'area iblea. Per quanto riguarda i bar, 301 le attività che hanno chiuso i battenti (25 società di capitale, 63 società di persone e 273 ditte individuali), quindici in provincia di Ragusa. I ristoranti e le attività di ristorazione mobile che hanno cessato l'attività sono 472 (43 società di capitali, 72 società di persone, 355 ditte individuali), trentadue in provincia di Ragusa. Con riferimento a mense e catering, il rapporto di nati-mortalità è pari a -4 (3 società di capitali e 2 società di persone hanno cessato l'attività mentre è nata una nuova ditta individuale). Nessuno in provincia di Ragusa.



I pubblici esercizi alle prese con i danni causati dal Covid

«Le aziende della filiera sono concordi nell'affermare - chiarisce Pistori - facendo riferimento alle interviste che corredano lo studio - che il settore chiuderà il 2021 in negativo rispetto ai livelli pre-Covid. In particolare, la maggior parte degli intervistati (55%) ritiene che l'evoluzione attesa per il 2021 sarà pari a circa il -20% rispetto al 2019. Al di là della

previsione sul numero, emerge chiaramente come sul 2021 permanga un clima di grande incertezza sulla tempistica della ripresa: i dubbi non sono tanto sulla fiducia che i consumatori abbiano voglia di tornare fuori casa, quanto sulla tempistica delle misure di contenimento del Covid (come ad esempio orari di apertura, distanziamento, coprifuoco) previste e fre-

quentemente riviste ed aggiornate». «Per quanto riguarda, invece, il ritorno ai livelli pre-Covid del 2019, esiste ancora grande incertezza - sottolinea dal canto suo il presidente regionale Concommercio Sicilia, Manenti - circa il 70% degli intervistati si divide tra chi ritiene che questo sarà possibile già nel 2022 (36%) e chi invece ipotizza che avverrà solo nel

2023 (36%). Esiste tuttavia una quota rilevante di esperti che pensa non si riuscirà a tornare a livelli pre-Covid prima del 2024. Per tutti, le stime sono fortemente legate alle tempistiche di uscita dallo stato di emergenza sanitaria e, di conseguenza, al successo della campagna vaccinale e alla mancanza di ulteriori ondate pandemiche».

Tra le curiosità che emergono dal report Fipe, il prezzo della tazzina di caffè pari a 0,81 euro a Messina e a 0,98 a Palermo, contro l'1,04 di Alessandria, l'1,05 di Cagliari e l'1,10 di Ferrara e Vicenza. Il prezzo del cappuccino che ammonta a 1,40 euro a Messina e 1,55 a Palermo contro l'1,31 di Alessandria, l'1,25 di Cagliari e l'1,41 di Ferrara. E, ancora, il prezzo del panino al bar pari a 2,26 euro a Messina e 2,79 a Palermo contro il 3,52 di Alessandria, il 2,96 di Cagliari e il 2,04 di Ferrara. Infine, il prezzo del pasto (pizza + bibita) in pizzeria: 9,14 euro a Messina, 10,80 a Palermo contro il 9,07 di Alessandria, l'8,79 di Cagliari e il 9,58 di Ferrara.

Pian piano, intanto, si cerca di ritornare alla normalità. Proprio le imprese della ristorazione, tra mille sacrifici e incertezze, hanno ripreso a lavorare, seppur non ancora a tempo pieno.

MICHELE FARINACCO

Ottocentotrentasette imprese legate al mondo della ristorazione in Sicilia, su 23.293 imprese nel 2020, hanno cessato la propria attività. Di questi, 47 sono della provincia di Ragusa. Dati che si commentano da soli e che evidenziano tutto il dramma che l'economia isolana (oltre che l'intera economia globale) ha vissuto durante la pandemia. I dati emergono dal rapporto annuale Fipe, aggiornato al 31 marzo 2021, quindi comprendendo in pieno il periodo Covid, redatto dall'ufficio studi di Concommercio nazionale.

Un report che, con riferimento alle cifre isolate, è reso noto dal presidente regionale Fipe Sicilia, Dario Pistori, con il presidente regionale Concommercio Sicilia, Gianluca Manenti. «Intanto - dicono i due - occorre inquadrare il contesto complessivo. Su 23.293 imprese (suddivise per il 22,2% in società di capitale; per il 15,5% in società di persone; e per il 60,2% in ditte individuali) i bar e altri esercizi simili senza cucina, sempre in Sicilia, sono 8.762; i ristoranti e le attività di ristorazione mobile sono 14.279 mentre sono 252 le imprese che svolgono attività di banqueting, di fornitura di pasti preparati e di ristorazione collettiva». Questo il dettaglio riferito alla nati-mortalità delle imprese nei vari settori: 837, come detto, le attività della ristorazione che, in complessivo, hanno cessato l'attività nel 2020 (716 società di capitali, 137 le società di

«Manca il personale e l'assistenza sanitaria continua a mancare»

Il deputato regionale del Pd Nello Dipasquale sposa la protesta del Nursind sulla carenza degli organici



L'on. Dipasquale alla protesta

MICHELE BARBAGALLO

Una protesta sulle carenze della sanità siciliana che è partita ieri da Caltagirone ma che riguarda tutta la regione. Lo ha ribadito ieri il parlamentare regionale del Pd, Nello Dipasquale che ha partecipato, insieme ad altri rappresentanti del Pd tra cui il segretario regionale Barbagallo, al sit-in di protesta promosso dal Nursind, il sindacato delle professioni infermieristiche. «La denuncia che parte da Caltagirone riguarda l'intera Sicilia - ha commentato Dipasquale - per una situazione emblematica dell'incapacità organizzativa e di programmazione del Governo regionale in carica. I sindacati lamentano una carenza cronica di personale medico e infermieristico che si riflette su come vengono assistiti i pazienti, soprattutto nei Pronto Soccorso dove i malati sono co-

stretti ad attendere diverse ore prima di essere visitati».

«Questo - dice ha detto ancora il parlamentare ibleo - è il modello di sanità che hanno costruito il Presidente della Regione e dell'ex assessore Razza, dimessosi per lo scandalo dei «morti da spalmare» falsando i numeri dell'emergenza Covid e che Musumeci vorrebbe rimettere alla guida della Sanità siciliana. La cosa più assurda è che le carenze gestionali e di personale nelle strutture sanitarie arrivano in un momento complicatissimo dal punto di vista dell'assistenza al malato, cioè

quello di una grave pandemia, e per il quale i Governi hanno stanziato ingenti risorse proprio per reperire medici, infermieri e quant'altro possa essere utile per offrire risposte efficienti alle richieste di cure della cittadinanza. Musumeci e Razza, nonostante le risorse disponibili, hanno brillato per immobilismo. Tutte questioni che abbiamo segnalato più volte e sulle quali, come Pd, continueremo a dare battaglia sperando di risvegliare il Governo regionale dal suo sonno». Ci sono anche delle ipotesi di soluzione: «Per quando riguarda la carenza di personale medico nei Pronto Soccorso il Partito Democratico regionale suggerirà di far ricorso ai medici che hanno svolto il corso Met (Medicina dell'Emergenza Territoriale) consentendo la possibilità di tirocini formativi proprio presso i pronto soccorso».

● «Senza infermieri e medici difficile andare avanti»

Vittoria, furti di auto i cinque indagati non rispondono alle domande del gip



L'operazione della polizia

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Si sono tutti avvalsi della facoltà di non rispondere i cinque indagati arrestati dagli agenti della Squadra Mobile di Ragusa, in collaborazione con i colleghi del Commissariato di Vittoria e della Polizia Stradale di Ragusa, ritenuti responsabili, a vario titolo, di una serie di furti aggravati, ricettazione, riciclaggio, e illecita detenzione e porto di armi in concorso. I cinque sono comparsi in videoconferenza davanti al Gip del Tribunale Andrea Reale, ovvero il magistrato che ha firmato le ordinanze di custodia cautelare in carcere richieste dal pm Marco Rota. Dalla casa circondariale di Ragusa sono stati collegati A.D.M. di 30 anni ed il padre S.D.M. di 61, entrambi difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano e G.M. di 38 anni, patrocinato dagli avvocati Saverio La Grua ed Alessandro Agnello; M.L. di 44 anni, assistito dall'avvocato Saro Cognata era collegato da Gela mentre G.S. di 45 anni, già arrestato nello scorso mese di dicembre e tuttora detenuto, per detenzione illegale di armi, era collegato da Poggioreale. A difenderlo gli avvocati Maurizio Catalano e Saro Cognata. Tutti i legali hanno chiesto la concessione degli arresti domiciliari per i loro assistiti. L'avvocato Di Stefano per il sessantunenne ha chiesto in prima istanza la revoca in toto della misura cautelare. Il Gip si è riservato. Prima dovrà acquisire il parere del pubblico ministero. Gli indagati sono accusati di diversi furti di auto commessi tra la fine di settembre e la fine del novembre 2019.

Vittoria, vandali notturni nella scuola dell'infanzia

VITTORIA. «Un altro sfregio al nostro sistema educativo è stato compiuto nella notte ai danni del plesso "Terre e Pupi". Condanniamo fortemente l'ennesimo atto vandalico, sinonimo di una sottocultura preta di violenza e di nessun rispetto per la Scuola e le Istituzioni». Commenta così la commissione straordinaria, il gesto delinquenziale messo in atto nella tarda serata di ieri.

Qualcuno, infatti, si è introdotto all'interno dell'istituto, forzando la porta d'ingresso. I malviventi hanno divelto gli infissi e spaccato diverse finestre, senza portare via nulla.

«Chi ha agito lo ha fatto nel mero interesse di arrecare un danno alla scuola. All'interno dell'istituto, una scuola dell'infanzia, non vi sono né computer né altri oggetti di valore, ma solo colori e giocattoli per i più piccoli. Purtroppo dobbiamo constatare che questi fenomeni si ripetono a cadenza quasi ciclica. La scuola è un'istituzione destinata all'educazione e all'istruzione dei giovani di Vittoria ed esprime un insieme di conoscenze, di valori e di regole, finalizzate alla formazione dei buoni cittadini e consente la creazione di un'identità culturale fondamentale per l'affermazione

di valori necessari per società fondate sul rispetto reciproco, sulla ricerca del bene comune. Siamo veramente dispiaciuti per l'atto ignobile che ferisce la serenità di un'intera collettività. Condanniamo senza mezzi termini questo vile comportamento criminale», conclude la nota la Commissione straordinaria.

Non è la prima volta che si verificano episodi del genere, come chiarisce anche la Commissione straordinaria. Diventa, dunque, necessario individuare delle strategie per cercare di contrastare questo triste fenomeno.

R. R.



I danni causati dai vandali alla scuola dell'infanzia

Ragusa Provincia



🔁 Ripristinato il ritiro della frazione umida ma Lentini è ormai chiusa, serve alternativa

LAURA CURELLA

«Una situazione di crisi che speriamo possa migliorare all'inizio della prossima settimana». Queste le parole del sindaco Peppe Cassi che ha assicurato: «Nessun problema per quanto riguarda il ritiro della frazione umida, dopo la riparazione all'impianto di compostaggio. Confermata quindi sia per la giornata di oggi che per quella di lunedì».

L'attuale fermo dell'impianto Tmb di Cava dei Modicani ha invece causato la mancata raccolta delle rimanenti frazioni di rifiuti. Il motivo? L'impossibilità di conferire il rifiuto biostabilizzato presso la discarica di Lentini, che da aprile ha chiuso i cancelli a cir-

Ci sono spiragli nel ritiro dei rifiuti ancora bloccati in tutta la provincia

Il caso. Per domani conferimento eccezionale di 200 tonnellate alla discarica di Gela ma il sindaco di Ragusa conferma la possibilità che arrivino altre autorizzazioni

ca 200 Comuni siciliani, ma anche presso quella di Gela (a causa di un valore negativo riscontrato nei rifiuti provenienti da Cava dei Modicani dopo una serie di analisi).

Le ultime notizie assicurano che a Gela, solo per la giornata di domenica, è stato autorizzato un conferimento eccezionale di 200 tonnellate. Questo consentirà di alleggerire la situazione nel comprensorio ibleo. Nel frattempo, ha detto il sindaco di Ragusa, potrebbero arrivare altre autorizzazioni che permetterebbero di riprendere a pieno regime la raccolta ordinaria.

Per il segretario di Territorio, Raffaele Schembari, «la situazione di gravissima emergenza che stiamo vivendo ha radici lontane e colpe attuali. Risale infatti a circa dieci anni fa la scelta politica, per nulla condivisibile, di non seguire la strada tracciata dall'amministrazione Di Pasquale di un potenziamento a Cava dei Modicani. Va addebitata all'attuale Giunta la colpa di non aver previsto quel che poteva accadere e che oggi, puntualmente, ci attanaglia. L'attuale governo della città, nonostante la prestigiosa carica ricoperta dal sindaco Cassi in seno alla Srr, non ha programmato, non ha verificato, non ha pensato a cosa ci avrebbe riservato il futuro che adesso ci è precipitato addosso».

Allargando il problema a livello regionale, significative le parole del segretario siciliano della Lega, Nino Minardo. «Gli enormi problemi nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti che in questi giorni si hanno in provincia di Ragusa - ha dichiarato - mettono ancora una volta a nudo le criticità del nostro sistema regionale e gli errori del passato a cui nessuno sfugge. È il momento di fare autocritica e andare avanti più speditamente. La Lega sostiene da tempo che i terminalizzatori di ultima generazione debbano rappresentare una parte consistente nella soluzione finale del problema. Spero nell'immediato che si apra un confronto risolutivo a Palazzo dei Normanni e a Palazzo d'Orleans in maniera da chiudere questo capitolo una volta per tutte». ●



I rifiuti abbandonati lungo le strade di Ragusa a causa dell'emergenza di questi ultimi giorni

VITTORIA



🔁 Gurrieri: «Chi fa questo è nemico della città e dei cittadini perbene»

«Accumulano la spazzatura e la bruciano pure in centro»

VITTORIA. Non ritirano la spazzatura? La bruciano sui marciapiedi. A Vittoria il problema si elimina così. Un problema attenzionato dal candidato sindaco Piero Gurrieri, che insieme alla parlamentare 5stelle Stefania Campo e all'assessore designato Giovanni Lombardo aveva già lanciato l'allarme. «Vittoria si è ritrovata nel caos», scrive Gurrieri, «con una enorme quantità di rifiuti scaraventati nelle piazze e nelle strade. Rifiuti ai quali alcuni sconsiderati hanno appiccato il fuoco, anche in pieno centro».

Il candidato di m5s e Città Libera ha lanciato un accorato appello alla responsabilità: «Di fronte a queste cose

bisogna essere chiarissimi. Chi ha appiccato il fuoco è un nemico di Vittoria e dei cittadini perbene. Come sono nemici tutti coloro che, sol perché il secco non è in questi giorni raccolto, ammonticchiano ad ogni angolo un'enorme quantità di rifiuti, senza nemmeno trattenerne, per esporli regolarmente nei giorni consueti, la plastica, il vetro, perfino l'organico, così ampliando l'inquinamento ambientale e il rischio di infezioni. La sospensione nella raccolta del secco, che riguarda l'intera provincia, è un fatto gravissimo e l'indignazione è più che giustificata. Ma non si protesta così».

GIUSEPPE LA LOTA

Ragusa Provincia

Cui: quadri al completo, ora si può partire

Ragusa. L'assemblea del Consorzio universitario nomina tre componenti del comitato tecnico scientifico e avvia l'attività a pieno regime per dare un seguito annunciato anche dal rettore Priolo dell'ateneo catanese

● I nuovi membri insediati Bruno Giordano, Gianpiero Saladino e Lorenzo Guardiano

Laura CURELLA

RAGUSA. Si è riunita giovedì scorso l'assemblea dei soci del Consorzio universitario di Ragusa. Tre i punti all'ordine del giorno: approvazione del bilancio consuntivo 2020; approvazione del bilancio di previsione 2021; nomina del Comitato tecnico scientifico. Erano presenti all'assemblea, oltre a tutti i componenti del Cda, il Comune di Ragusa con il sindaco Peppe Cassi, la Alui con il rappresentante Paolo Uchino e il revisore dei conti Pietro Spadola.

In apertura dei lavori, il presidente del Consorzio, Pinuccio Lavima, ha informato i soci circa l'attività espletata dal Cda che lo ha visto andare avanti nell'intrattenere interlocuzioni istituzionali con i rappresentanti dell'associazionismo e delle imprese al fine di creare un pieno raccordo tra l'ente consortile e il territorio. Con l'approvazione di quanto previsto dall'articolo 28 dello statuto, e cioè la nomina dei tre componenti del Co-

mitato tecnico scientifico, sono stati completati gli adempimenti statutari, avendo già in precedenza ottemperato alla nomina del consigliere delegato e all'insediamento del terzo componente del collegio dei revisori dei conti. L'assemblea, dopo avere approvato i primi due punti all'ordine del giorno, ha nominato i tre componenti del Cts: Bruno Giordano, magistrato; Gianpiero Saladino di Confindustria Ragusa; Lorenzo Guardiano, un giovane con laurea in Lettere classiche e laurea in Orientalistica.

Con questi ultimi passaggi si potrà avviare a pieno regime l'attività del Consorzio universitario, alla luce delle importanti sfide che sono state annunciate per i prossimi anni. Il presidente Lavima ha infatti più volte ribadito che le intenzioni di cda sono quelle di puntare ad ampliare l'offerta formativa sul territorio ragusano. "Ritengo sia opportuno accelerare i tempi - aveva sottolineato Lavima contestualmente alla convocazione dell'assemblea dei soci - per pianificare nel dettaglio tutte le ipotesi messe in campo". Il punto di avvio di questo ambizioso ed importante percorso è stata la visita nel capoluogo ibleo, avvenuta a fine marzo, da parte del rettore dell'Università di Catania, Francesco Priolo, accompagnato dal direttore amministrativo, l'onorevole Giovanni La Via. A Palazzo dell'Aquila, il rettore Priolo aveva infatti annunciato: "L'Università di Catania è interessata a continuare la propria esperienza sul territorio ragusano ed è anche disponibile ad aumentare e ad incrementare la presenza a Ragusa anche con nuovi investimenti".



La riunione dell'assemblea dei soci del Consorzio universitario ibleo



Ragusa Provincia

La memoria resta sempre viva in onore di Falcone e Borsellino



La cerimonia tenutasi ieri mattina al palazzo del governo e, nella foto a destra, la lapide in cui è stata deposta la corona di fiori

Corona di fiori e una cerimonia volute dal prefetto Cocuzza

«In vista della ricorrenza del 23 maggio, dedicato un pensiero a chi ha dato la vita per la giustizia»

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Anche quest'anno il prefetto Filippina Cocuzza ha onorato la memoria delle vittime delle stragi mafiose di Capaci e di via D'Amelio, con la deposizione di una corona di fiori ai piedi della lapide che si trova all'interno della Corte della Palazzo del Governo in via Mario Rapisardi. La cerimonia commemorativa, tenutasi in anticipo rispetto alla data del 23 maggio in

cui ricade il 29° anniversario della morte del giudice Giovanni Falcone, è stata fortemente voluta dal prefetto che ha deciso di organizzarla prima di lasciare la sede, proprio nella consapevolezza che in una ricorrenza così importante non ci si può esimere dal dedicare un pensiero a chi ha dato la vita in nome della giustizia.

Il prefetto Cocuzza, infatti, nei giorni scorsi è stato trasferito a Trapani dove svolgerà le stesse funzioni. L'e-

vento, svoltosi in un clima di assoluta sobrietà, ha visto la partecipazione dei vertici delle forze dell'ordine, del presidente del Tribunale, del procuratore della Repubblica, del sindaco di Ragusa, del Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale e dei comandanti dei Vigili del Fuoco, della Capitaneria di Porto e della Polizia Stradale.

A margine della cerimonia, una rappresentanza del locale Sindacato Au-

tonomo di Polizia, in relazione ad una propria iniziativa, nell'ambito della rassegna "Il Cammino della Memoria" in programma a Roma nella stessa giornata di ieri, ha reso un ulteriore omaggio floreale in memoria delle vittime, partecipando al momento commemorativo.

Il 23 maggio del 1992 il magistrato palermitano Giovanni Falcone, era rientrato in aereo da Roma, come era solito fare ogni fine settimana, a Palermo. Arrivò all'aeroporto di Punta Raisi alle 16.45: ad attenderlo c'erano tre Fiat Croma coordinate dal caposcuola del giudice: Antonio Montinaro. Falcone si mise alla guida di una delle tre auto; dal lato passeggero era seduta la moglie Francesca Morvillo, anche lei magistrato. Al seguito, le altre due vetture: in una c'erano Vito Schifani alla guida, e poi Antonio Montinaro e Rocco Dicillo; nell'altra si trovavano invece Paolo Capuzzo, Gaspare Cervello e Angelo Corbo. La prima auto (sui cui si trovavano Schifani, Montinaro e Dicillo) venne colpita dall'esplosione e scaraventata fuori strada, provocando la morte degli agenti di polizia. Quella su cui viaggiavano Falcone e la moglie si schiantò contro un muro di detriti ed i due magistrati finirono contro il parabrezza. Gli agenti dell'ultima auto rimasero feriti. Alle 19.05 Falcone è morto tra le braccia del giudice Borsellino, mentre Morvillo è deceduta alle 22.

Le studentesse del Cirs ipparino e un podcast sulla strage di Capaci

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino, i due eroi siciliani divenuti simbolo della lotta alla mafia in tutto il mondo dopo avere perso la vita nelle stragi del 23 maggio e del 19 luglio 1992, le studentesse del Cirs, nate quasi tutte nel 2005, non sapevano nulla. Grazie a un progetto stimolato dal loro insegnante di Italiano, il prof. Andrea Sessa, le alunne della seconda C (indirizzo Estetica) del Cirs (Centro di formazione professionale di Vittoria), sanno tutto. Tanto da realizzare

un podcast dedicato ai due magistrati palermitani, a Francesca Morvillo (moglie di Falcone) e agli agenti caduti nella strage di maggio a Capaci e nel mese di luglio in via D'Amelio a Palermo. Quale migliore occasione per presentare il lavoro svolto nel 29esimo anniversario di quel triste evento che segnò la punta più alta della sfida mafiosa contro lo Stato e dalla quale scaturì anche la reazione forte delle istituzioni, culminata con gli arresti e le condanne all'ergastolo di mandanti ed esecutori, primo fra tutti il capo della cupola mafiosa, Totò Riina. ●

VITTORIA

Villa comunale, orario di chiusura posticipato il Comune accoglie le richieste dei cittadini

Referendum. L'idea è partita da Piero Gurrieri che ha raccolto 400 adesioni

DANIELA CITINO

VITTORIA. Si potrà passeggiare nel più bel giardino della città sino al tramonto godendo della bellezza della primavera. Non è ancora ufficiale perché si è in attesa della nuova ordinanza comunale che detterà i suoi nuovi orari di ingresso e chiusura ma il "sì" della Commissione straordinaria sulla richiesta avanzata dal candidato sindaco Piero Gurrieri di postergare l'orario di chiusura della villa comunale è già un dato di fatto.

Ad annunciarlo sulla sua pagina social è lo stesso Piero Gurrieri che, utilizzando lo strumento della rete, si era fatto promotore di un sondaggio riguardante proprio la possibilità di modifica dell'orario di chiusura del



L'ingresso della villa comunale

più bel giardino della città che, fuor di dubbio, proprio in virtù della pandemia, è stato riscoperto dalla comunità vittoriese. "Sono felice di dare a tutti, dalle famiglie ai ragazzi agli sportivi,

la bella notizia. Ringrazio, anche a nome degli oltre 400 cittadini, il prefetto Filippo Dispenza augurandomi che, compatibilmente con le valutazioni di ordine sanitario, l'orario di apertura dei Giardini sia rapidamente esteso fino alla tarda serata dando così la possibilità alle famiglie di trascorrere dei momenti in serenità nonché di degustarvi la pizza del chiosco, unica attività di ristorazione che, al momento, non può usufruire del regime consentito in zona gialla" spiega Gurrieri che, nella lettera di richiesta inoltrata alla Commissione aveva voluto annoverare come ulteriore benefit del prolungamento dell'orario di chiusura "il poter risparmiare a molti ragazzi i consistenti rischi legati al trasferimento in scooter a Scoglitti". ●

VITTORIA

L'altalena inclusiva donata dai Lions in piazza Sorelle Arduino a Scoglitti



VITTORIA. d.c.) Un parco giochi che sia veramente inclusivo è l'esempio tangibile e autentico di come una comunità possa concretamente dare significato alle pari opportunità. È stata inaugurata mercoledì l'"altalena inclusiva" che, donata dai Lions Club di Vittoria con il supporto della commissione straordinaria, è stata installata nell'isola pedonale di piazza Sorelle Arduino a Scoglitti. "Speriamo che sia la prima di una lunga serie" asseriscono i lionisti sottolineando di essere particolarmente "orgogliosi" di un service finalizzato a fare "felici tutti i bambini non lasciando indietro nessuno". Alla cerimonia inaugurale accanto alla delegazione dei lionisti, tutta la Commissione straordinaria della città che dal suo canto ha rilanciato il valore dell'iniziativa sociale.

Vittoria, si lavora al ripescaggio in Eccellenza

Calcio. La società del presidente Bertoni si sta già lanciando alla programmazione della prossima stagione

➤ E' necessario che maturino le condizioni ideali per potere concretizzare un simile percorso

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Continua il lavoro di programmazione in casa biancorossa. Dopo gli appelli della scorsa settimana lanciati all'attenzione della politica e le immediate reazioni dei quattro candidati a sindaco (ognuno ha risposto elencando intenzioni positive) l'intera dirigenza vittoriese non ci ha messo molto prima di esternare un vivo ringraziamento ai protagonisti dell'at-

tuale campagna elettorale, nella speranza che adesso anche la Commissione prefettizia incontri i dirigenti della società.

Nel frattempo non si fermano gli impegni di programma rivolti alla costruzione delle prossime attività agonistiche. In primis serve ultimare i lavori di ripristino dello stadio, con un manto erboso che pian piano sembrerebbe finalmente tornare alle normali sembianze di un campo da calcio. L'avviarsi della bella stagione ed il clima favorevole non potranno che essere d'aiuto alla crescita e la cura del manto verde. Il problema, semmai, sarà quello di riuscire a mantenere il prato in buone condizioni quando ricominceranno anche i campionati. Ma in questa e in tante altre direzioni si muove la campagna di progettazione della società biancorossa, che attraverso la voce del suo presidente ha più volte mantenuto la promessa di ripresentarsi al via della prossima stagione con una squadra per nulla ridimensionata dal-

l'effetto pandemia.

Anzi, lo stesso Bertoni ha fatto intendere volontà ben più ambiziose, come ad esempio quelle legate ad un possibile ripescaggio in Eccellenza. Ma prima servirà aspettare la fine della stagione in corso, con le finali dei due gironi, per poi studiare e comprendere le reali possibilità di promozione. Di sicuro potrebbero essere diversi i posti "vacanti" a causa del Covid (molte le società in ginocchio economicamente) dopodiché bisognerebbe formalizzare domanda di ripescaggio entro i termini previsti dalla Lega dei Dilettanti. "Vittoria è una piazza importante, ed è normale che la società pensi a campioni di rilievo. Qualora dovessero presentarsi i presupposti - ha detto Bertoni - noi faremo del nostro meglio". ●

I tifosi biancorossi attendono con ansia di conoscere quali le sorti della propria squadra del cuore.

